


il fedelissim

59° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 3 DICEMBRE 2023 - ANNO LIX - N° 8 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO


UMILI E DETERMINATI PER SFIDARE IL GRANDE VICENZA



NOVARA
FOOTBALL CLUB

NOVARA-VICENZA

16ª GIORNATA - DOMENICA 3 DICEMBRE 2023 - ORE 14.00



L.R. VICENZA
1902

A DISPOSIZIONE

12	BOSCOLO PALO
22	MENEGALDO
4	PRINELLI
7	GERARDINI
9	SCAPPINI
15	KHAILOTI
17	SCARINGI
24	SPERANZA
25	GERBINO
27	ROSSETTI
28	MARTINAZZO
30	MIGLIARDI
39	SAIDI
98	BAGATTI
ALL.	GATTUSO

A DISPOSIZIONE

1	MASSOLO
22	SIVIERO
4	DE MAIO
5	ROSSI
7	PROIA
8	CAVION
11	ROLFINI
15	GRECO
19	PELLEGRINI
20	JIMENEZ
21	CATALDI
24	VALIETTI
27	PASINI
33	LATTANZIO
68	IERARDI
73	SANDON
76	FANTONI
ALL.	DIANA

IL RITORNO AL "PIOLA" DEL GRANDE EX MATTEASSI

Salutiamo con simpatia il ritorno al "Piola" del grande ex Luca Matteassi, esterno azzurro che ha vestito la nostra maglia dal 2005 al 2009 ed oggi Direttore Sportivo del club del presidente Stefano Rosso.

Chiusa l'esperienza di Piacenza (che nel 2019 portò ad un passo dalla serie B) Matteassi si è dedicato anima e corpo a que-

sta nuova ed ambiziosa avventura. Il Club Fedelissimi gli augura le migliori fortune professionali e non... ovviamente a partire da lunedì prossimo. Di certo ha allestito una squadra molto competitiva che si propone come una delle favorite per il ritorno in serie B che la proprietà insegue da un paio di stagioni.

IUS 40
STUDIO LEGALE

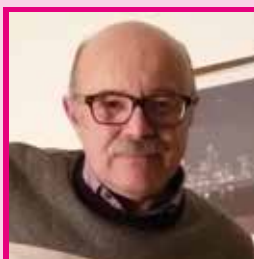
Avv. Riccardo Lanzo
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

Gorgonzola

IGOR

IGOR: SFIDA STELLARE CON CONEGLIANO



di Attilio Mercalli

Sarà match clou questa sera alle 19.30 dopo un altrettanto interessante Novara-Vicenza delle 14 al Piola, un Igor Volley-Imoco Conegliano presumibilmente nuovamente con il Palalgor da tutto esaurito. Una partita che, per chi non avrà trovato biglietti, verrà trasmessa in diretta tv dal canale 204 di Skysport e che chiuderà la 10ª giornata di andata del campionato di A1 femminile. Lo scontro tra Novara e Conegliano da molti anni è la "partita" perché, a parte i turni di regular season, le due squadre si sono affrontate per aggiudicarsi un trofeo che fosse lo scudetto, la Coppa Italia o la SuperCoppa quindi sempre tanto sentito. Il bilancio purtroppo è nettamente a favore delle gialloblu venete che sono considerate dei veri "cannibali" anche perché possono, anno dopo anno, mettere

sul piatto molti denari per tenersi al vertice e con la Igor che, da questo punto di vista, non può certo competere. L'ultimo colpaccio azzurro, come si ricorderà, è stata la vittoria a Berlino nella finale di Champions League datata 2019. Da lì in poi le "pantere" non hanno più lasciato spazio né a Novara né a nessun altro. La truppa di Lorenzo Bernardi ci riproverà anche stasera a fermare questo trend negativo; Chirichella e compagne in classifica sono seconde dietro proprio alle venete che hanno 3 punti di vantaggio e arriva dalle vittorie di sabato scorso contro il Bisonte Firenze e di martedì ad Atene contro l'Olympiacos Pireo nell'andata degli ottavi di finale di Challenge Cup (il ritorno è previsto mercoledì 6 alle 20 al Palalgor) ma è pressata da dietro dall'Allianz Milano ad una lunghezza e dalla Savino del Bene Scandicci a due. Fare punti stasera quindi sarebbe importantissimo non solo per la classifica, ma anche per stare al passo delle tre "Paperone" del campionato.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA

THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO

ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI

GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Riuscirà la Igor a fermare Conegliano?

Pallavolo Femminile Serie A1 STAGIONE 2023-2024



Gorgonzola

IGOR

NOVARA
Volley

**VI ASPETTIAMO
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su
agilvolley.com



QUESTO È UN NOVARA CHE NON MOLLA MAI

A Lumezzane è arrivata l'ennesima rimonta con un altro gol oltre il novantesimo



di Massimo Barbero

Meda, Vercelli, Pergolettese ed ora Lumezzane. Ci stiamo abituando alle rimonte e ad un Novara che non molla mai fino alla fine. Gattuso è riuscito a dare a questo gruppo un carattere che sembrava inimmaginabile solo poche settimane fa. Al "Saleri" Calcagni ci ha fatto rivivere frammenti di quella magia di Corazza del 2015 con un gol oltre il novantesimo che vale tantissimo per classifica e morale. Bene così perché non avremmo meritato la sconfitta contro un avversario che ha tirato solo due volte verso la porta in tutti i 90'. All'eurogol di Spini aggiungerei solo la velenosa punizione di Taugourdeau che ha scheggiato la traversa. Per il resto siamo riusciti ad imbrigliare la squadra di Franzini limitando al minimo i contropiedi anche quando ci siamo sbilanciati in avanti a tentare il tutto alla ricerca del gol del pareggio.

Abbiamo agganciato il Fiorenzuola e questo è un primo traguardo significativo di un percorso cominciato con l'esaltante 3-3 di Vercelli. Di questa squadra piace la duttilità tattica, la capacità di cambiare

modulo in corsa a seconda delle esigenze e delle contingenze. Si vede la mano di un allenatore che ha maturato esperienze importanti nella Primavera/Berretti azzurra e soprattutto nell'esaltante biennio di Como.

Ovviamente non tutto va ancora per il verso giusto. I troppi guai muscolari stanno limitando al minimo le scelte del tecnico quando ci sarebbe bisogno dell'intera rosa azzurra per poter operare i cambi in corsa più adeguati, anche per dosare le energie. Presto arriveranno le inevitabili squalifiche anche in difesa dove siamo attualmente

con gli uomini un po' contati (nella speranza che Khailoti recuperi il prima possibile).

Là davanti manca qualche gol pesante. Corti dopo aver fatto centro nel derby di Vercelli ha fallito un paio di ghiotte opportunità contro Pergolettese e Lumezzane. Pazienza, i gol verranno per lui come per Rossetti (a cui auguriamo un pronto rientro) e Scappini. Il finale di gara di domenica scorsa ha dimostrato quanto sia importante il recupero di Gerardini, elemento in grado di far saltare il banco con i suoi dribbling e la sua costante pressione sui portatori di palla

avversari.

Contro il Vicenza sarà dura, durissima. La squadra veneta sulla carta pare molto più competitiva rispetto alla passata stagione. Ed a guidarla in panchina c'è un ottimo allenatore come Diana. Non inganni il ritardo in classifica frutto di qualche battuta a vuoto di troppo, il valore del "Lane" rimane decisamente sopra la media della categoria. Ma il Novara visto a Mantova e soprattutto in queste ultime settimane non parte battuto con nessuno. Ce la giocheremo, ce la giocheremo fino alla fine, come è sempre stato nella storia di queste ultime settimane.

Mi auguro davvero di rivedere un buon pubblico allo stadio per un match di cartello programmato in un orario in cui i raggi del sole sono ancora in grado di scacciare i brividi di un freddo incipiente. I ragazzi della Curva che hanno accompagnato la squadra anche nei momenti più deprimenti di questo soffertissimo girone d'andata meritano di avere un sostegno importante da parte del resto del "Piola". Dobbiamo far sentire la nostra voce per portare a casa altri punti pesanti.

Gennaio non è lontano e con esso la possibilità di operare rinforzi mirati nei reparti nevralgici della rosa. Dobbiamo arrivarci con una classifica ancora migliore per non essere costretti ad un inseguimento impari nel girone di ritorno. Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!



Gli azzurri festeggiano il pareggio arrivato all'ultimo respiro

**PER QUESTA
PUBBLICITÀ
TEL. 335.8473668**

il Gelatiere
NOVARA
*gelato, amore
e fantasia*

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it

**1 gelateria
2 generazioni**

NOVA
E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it



RISULTATI

14ª GIORNATA

Alessandria - Giana Erminio	1-2	Atalanta U23 - Mantova	0-2
Arzignano - Renate	1-1	Fiorenzuola - Giana Erminio	1-2
Atalanta U23 - Triestina	5/12	Legnago - Pro Patria	1-1
Legnago - Vicenza	1-0	Lumezzane - Novara	1-1
Mantova - Trento	0-1	Pergolettese - Padova	1-1
Novara - Pergolettese	2-1	Pro Vercelli - Alessandria	2-0
Padova - Pro Vercelli	3-2	Renate - Virtus Verona	1-1
Pro Patria - Fiorenzuola	1-1	Trento - Albinoleffe	1-2
Pro Sesto - Albinoleffe	2-0	Triestina - Arzignano	4-1
Virtus Verona - Lumezzane	0-2	Vicenza - Pro Sesto	2-0

15ª GIORNATA

PROSSIMI TURNI

16ª GIORNATA

Domenica 3 dicembre		17ª GIORNATA	
Albinoleffe - Pro Vercelli		Atalanta U23 - Padova	9/12
Alessandria - Fiorenzuola		Fiorenzuola - Arzignano	
Arzignano - Pergolettese		Legnago - Novara	
Giana Erminio - Trento		Lumezzane - Pro Sesto	
Mantova - Renate		Pergolettese - Virtus Verona	
Novara - Vicenza		Pro Patria - Alessandria	
Padova - Lumezzane		Pro Vercelli - Trento	
Pro Patria - Atalanta U23	2/12	Renate - Albinoleffe	
Pro Sesto - Legnago		Triestina - Giana Erminio	9/12
Virtus Verona - Triestina	2/12	Vicenza - Mantova	

17ª GIORNATA

CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2023/2024



SQUADRE	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
1 MANTOVA	35	15	11	2	2	27	11	16	6	1	1	15	5	5	1	1	12	6	
2 PADOVA	33	15	9	6	0	25	10	15	5	2	0	13	4	4	4	0	12	6	
3 TRIESTINA	30	14	9	3	2	27	10	17	5	2	1	14	5	4	1	1	13	5	
4 VICENZA	25	15	7	4	4	20	11	9	5	2	1	12	4	2	2	3	8	7	
5 PRO VERCELLI	25	15	7	4	4	24	18	6	6	2	0	17	6	1	2	4	7	12	
6 VIRTUS VERONA	24	15	7	3	5	19	18	1	3	2	2	9	7	4	1	3	10	11	
7 ATALANTA U23	23	14	7	2	5	18	17	1	4	1	2	10	8	3	1	3	8	9	
8 TRENTO	22	15	6	4	5	15	16	-1	2	4	2	7	8	4	0	3	8	8	
9 GIANA ERMINIO	21	15	6	3	6	23	24	-1	1	2	4	8	12	5	1	2	15	12	
10 RENATE	20	15	4	8	3	15	15	0	1	4	2	7	9	3	4	1	8	6	
11 LEGNAGO	19	15	5	4	6	19	18	1	3	2	3	11	11	2	2	3	8	7	
12 ALBINOLEFFE	19	15	5	4	6	14	14	0	3	1	3	6	5	2	3	3	8	9	
13 LUMEZZANE	18	15	5	3	7	17	18	-1	2	2	3	8	9	3	1	4	9	9	
14 PERGOLETTESE	17	15	5	2	8	17	22	-5	4	2	2	13	10	1	0	6	4	12	
15 ARZIGNANO	17	15	5	2	8	10	18	-8	2	1	4	5	7	3	1	4	5	11	
16 PRO SESTO	15	15	3	6	6	13	18	-5	2	3	2	7	5	1	3	4	6	13	
17 PRO PATRIA	14	15	3	5	7	13	23	-10	0	3	4	3	11	3	2	3	10	12	
18 ALESSANDRIA	12	15	3	3	9	11	20	-9	2	1	5	7	12	1	2	4	4	8	
19 NOVARA	10	15	1	7	7	14	25	-11	1	1	5	6	14	0	6	2	8	11	
20 FIORENZUOLA	10	15	3	1	11	14	29	-15	3	0	5	10	15	0	1	6	4	14	

CLASSIFICA MARCATORI

9 GOL: Lescano (Triestina).

7 GOL: Fumagalli (Giana E.), Rocco (Legnago), Fall (Giana E.), Redan (Triestina), Mustacchio (Pro Vercelli).

6 GOL: Casarotto (V. Verona), Petrovic (Trento).

5 GOL: Galuppini (Mantova), Maggio (Pro vercelli), Stanzani (Pro Patria), Bortolussi (Padova).

4 GOL: **D'Orazio.**

2 GOL: **Rossetti, Scappini.**

1 GOL: **Bertoncini, Calcagni, Caradonna, Corti, Di Munno, Donadio.**



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2023-2024

13ª - PRO VERCELLI-NOVARA

Ludovico D'Orazio	3
Alessandro Di Munno	2
Niccolò Corti	1

14ª - NOVARA-PERGOLETTESE

Ludovico D'Orazio	3
Christian Donadio	2
Axel Desjardins	1

15ª - LUMEZZANE-NOVARA

Riccardo Calcagni	3
Ludovico D'Orazio	2
Roberto Ranieri	1

CLASSIFICA GENERALE

Ludovico D'Orazio	20
Riccardo Calcagni	7
Axel Desjardins	7
Francesco Migliardi	6
Alessandro Di Munno	5
Christian Donadio	5
Roberto Ranieri	5
Stefano Scappini	5
Salvatore Boccia	4
Davide Bertoncini	3
Filippo Gerardini	3
Simone Rossetti	3
Oliver Urso	3
Samuele Bonaccorsi	1
Niccolò Corti	1
Omar Khailoti	1

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



L'AVVERSARIO DI OGGI: LANERROSSI VICENZA

Città: Vicenza

Stadio: Romeo Menti (13.173 posti)

Colori: Bianco, rosso

Simboli: "R" del Lanerossi



ROSA 2023-2024

Portieri: A. Confente (età 25), S. Massolo (27), L. Siviero (16), R. Brzan (19)

Difensori: F. Costa (28), N. Pasini (32), M. Ierardi (25), F. Valetti (24), A. Lattanzio (19), T. Sandon (20), S. De Maio (36), F. De Col (29), V. Golemic (32), G. Laezza (29), N. Fantoni (20)

Centrocampisti: M. Cavion (28), J.F. Greco (22), F. Scarsella (34), K. Jemenez (20), S. Tronchin (20), M. Manfredonia (19), R. Cataldi (22), F. Proia (27), F. Rossi (32), Ronaldo Pompeu Da Silva (33), R. Talarico (21)

Attaccanti: M. Della Morte (23), A. Rolfini (27), J. Pellegrini (22), F. Ferrari (28)

Allenatore: A. Diana

**LA CERTEZZA
DI PIACERE.**

Intesa
POUR HOMME

Intesa
POUR HOMME
GEL DOCCIA
SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME
DEODORANT
PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME
SCHIUMA
DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM
MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA
SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME
AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA
DELLE RUGHE

Intesa
POUR HOMME

IL PROTAGONISTA: CHRISTIAN DONADIO

Concentrazione e disponibilità per portare il Novara alla salvezza



di Fabrizio Gigo

Ciao Christian, piacere di fare la tua conoscenza e ben arrivato tra i Fedelissimi.

Un saluto alla redazione, a te Fabrizio e a tutto il popolo azzurro che ci segue.

Oggi è lunedì, siete tornati ad allenarvi come fate di solito. Ti chiedo le vostre sensazioni dopo il prezioso pareggio a Lumezzane maturato nei minuti finali a dimostrazione che non siete per nulla arrendevoli.

Il risultato di ieri è prezioso, è un buon punto che ci portiamo a casa, soprattutto per come si era messa la partita. Non è la prima volta che riusciamo a raddrizzare una gara nei minuti conclusivi, ciò dimostra che siamo un gruppo che non molla mai, che siamo vivi, che possediamo un'anima e che vogliamo raggiungere l'obiettivo della salvezza nel miglior modo possibile. Tornando alla sfida contro i lombardi non è stata per nulla facile, loro sono una squadra ben organizzata in un campo insidioso per cui mi sento di dire che siamo stati proprio bravi nel recuperare lo svantaggio. Ho visto degli ulteriori progressi nella fase difensiva, l'unico loro tiro in porta è stata la gemma di Spini che li ha portati avanti. Probabilmente nella prima frazione di gioco abbiamo badato più a coprirci che a offendere, ma non potevamo permetterci di incassare nuovamente una rete nelle battute iniziali del match perché non è sempre possibile pervenire alla parità.

Ieri contro la squadra bresciana c'erano alcuni ex azzurri che in ruoli e tempi diversi hanno vestito i nostri colori; ne eravate a

conoscenza anche voi più giovani, vi è stato detto qualcosa di particolare prima della gara?

Onestamente no; nello spogliatoio in questo momento stiamo pensando solo a noi, a preparare al meglio ogni singola gara senza farci condizionare da qualsiasi contaminazione esterna. In realtà ho letto sui giornali e in rete degli incroci che si sarebbero presentati contro il Lumezzane, ma sia io che i miei compagni eravamo troppo concentrati sulla partita.

La scorsa settimana mister Gattuso ci ha confermato come dovrete necessariamente affronta-

nel giro di due o tre giornate con altrettante vittorie ci si potrebbe trovare fuori dalla zona playoff, oppure, sprofondare nuovamente all'ultimo posto. Ci teniamo stretto il punto di ieri grazie anche ai passi falsi delle nostre dirette avversarie per la salvezza. Il fatto che ai primi di dicembre nonostante una sola vittoria in campionato ci troviamo ancora in corsa per mantenere la categoria ci dà morale e fiducia di recuperare i punti che abbiamo perso fino ad ora.

Occorre mantenere questa continuità e vincere gli scontri diretti anche se il meglio lo avete

parlato molto dei nostri demeriti, della validità di questo gruppo e della sfortuna che ha caratterizzato l'esito di alcune partite. Io ribadisco che sta a noi dimostrare la forza di questa squadra.

Fammi dare un po' i numeri altrimenti i tifosi girano pagina: 8 come le reti che hai segnato l'anno scorso col Borgosesia e 8 sono state le marcature che hai realizzato l'anno prima di giungere in maglia granata; vogliamo ripeterci anche in maglia azzurra?

Magari Fabrizio. Non sarebbe affatto male. Purtroppo, con la Pergolettese al novantaduesimo l'arbitro ha deciso di annullarmi il gol e darci il rigore a favore; va bene lo stesso perché Simone è stato freddo e implacabile dal dischetto, ma è stato alquanto grottesco il fischio del referee in quel particolare momento della partita. Comunque, cercherò con tutte le mie forze di bissare il ruolino di marcia delle passate stagioni, non solo per le reti, ma anche per gli assist e per la qualità delle mie prestazioni.

Sei molto giovane e in poco tempo hai scalato diverse categorie approdando tra i professionisti. Nel calcio moderno quali sono le sostanziali differenze che hai trovato tra i dilettanti e la categoria nella quale militi ora?

Ovvio che ci siano molte differenze sotto diversi aspetti. Tra i professionisti predomina a livello societario una maggiore organizzazione, strutture, campi e attrezzature più efficienti. Per quanto mi riguarda nello specifico, soprattutto ad inizio stagione, ho riscontrato una diversa fisicità, maggiore decisione nei contrasti, un atletismo superiore negli allenamenti e nelle partite. Dal punto di vista tecnico ci sono giocatori di un'ottima caratura che magari provengono da categorie superiori.

Sogni di compiere lo stesso cammino di alcuni giocatori, vedi per esempio Junior Messias che in due anni è passato dal Gozzano al Milan oppure Federico Gatti



Nato a Busto Arsizio nel 2001

re un ostacolo alla volta senza guardare troppo avanti; rimane, comunque, la soddisfazione per il terzo risultato utile consecutivo. Adesso che la classifica fa un po' meno paura potrete esprimervi in modo più sciolto a vantaggio del gioco e della vostra capacità di sfruttare le ripartenze, per esempio.

Assolutamente sì. La classifica nella parte bassa è corta, quindi

mostrato contro le grandi, vedi Mantova.

Domenica ci aspetta un avversario molto forte, dovremo preparare al meglio l'incontro ed essere perfetti in ogni fase. Una sfida alla volta, dicembre sarà cruciale, dovremo superarlo indenni fino alla gara contro il Fiorenzuola che sarà determinante. Il destino è nelle nostre mani, noi siamo i padroni del nostro futuro, nel bene e nel male. Si è

della Juventus che due anni fa militava nella Pro Patria?

Ovviamente, ci penso perché queste vicende appartengono al mio mondo, hanno interessato alcuni miei colleghi e chissà che non si possa ripetere con me o con qualche mio compagno di squadra. Ogni professionista, ambisce al meglio e tenta di ottenere il massimo dal proprio lavoro; ciò vale in tutti i campi lavorativi e anche nello sport. Sono consapevole che oltre alle proprie capacità entrano in gioco altre variabili. L'importante è lavorare sodo e farsi trovare pronti.

Ieri un tuo coetaneo è stato il principale artefice della vittoria dell'Italia del tennis in Coppa Davis. Sei riuscito a seguire il torneo e qual è il tuo giudizio su Sinner?

Adoro il tennis, lo seguo sempre quando mi è possibile e non mi perdo mai i tornei più prestigiosi come Wimbledon e il Roland Garros. Sinner è l'esempio vivente che la determinazione e l'abnegazione unite al talento portano al raggiun-

gimento di grandissimi traguardi. Jannik ha davanti a sé una carriera che si prospetta straordinaria e la sua crescita negli ultimi due anni è stata esponenziale grazie anche a chi è riuscito a tirare fuori il meglio dalle sue potenzialità. Inoltre, è riuscito a sconfiggere il mio idolo due volte in pochissimo tempo per cui ha la mia ammirazione. Annullando i tre match point del giocatore serbo ha dimostrato una freddezza e una lucidità non comuni; a volte la testa prevale sulla tecnica.

Novak Djokovic è il tuo idolo sportivo quindi?

Per me è il prototipo dell'atleta perfetto, è il tennista più vincente di sempre, un fenomeno inarrivabile.

Ripensi mai al tuo primo gol tra i professionisti?

Certo, ci penso spesso e me lo rivedo perché è stato proprio un gran bel gol.

Sei stato una prima scelta di Di Battista e Buzzegoli, immagino ciò ti abbia fatto piacere; come hai vissuto il cambio dell'allenatore?

Sono dell'idea che quando arriva un nuovo allenatore occorre ripartire da zero e riallacciandoci al discorso che facevamo poco fa circa la forza mentale è come rimettersi in discussione dall'inizio. Credo di aver affrontato questa situazione con lo spirito giusto facendomi trovare pronto.

Preferisci giocare da esterno d'attacco o dietro alle punte?

Mi considero un esterno che preferisce partire da sinistra per poi accentrarmi in mezzo al campo. Mi considero un giocatore molto duttile, riesco a giocare anche a destra, oppure, dietro alle punte. Dal suo arrivo mister Gattuso mi ha impiegato in ruoli diversi, ho fatto l'esterno a sinistra, l'esterno a destra, la seconda punta, ho ricoperto anche il ruolo di mezzala e il quinto di centrocampo. Io mi metto a disposizione del mister, dove decide di farmi giocare a me sta bene.

C'è un calciatore a cui ti ispiri, oppure, uno sportivo in generale che segui con grande attenzio-

ne?

Il mio idolo calcistico è Leo Messi: tecnica, talento, fantasia, forza fisica e imprevedibilità; lui incarna tutte queste virtù, è un marziano. A proposito di extraterrestri, come detto prima, reputo "Nole" il prototipo dell'atleta perfetto, una macchina da guerra "quasi" infallibile (per fortuna di noi italiani quel "quasi" ha significato molto sabato scorso).

Prima dei saluti torniamo al campo. Stamattina avete ripreso gli allenamenti; testa già al Vicenza?

Non ancora, la seduta di stamattina è stata di scarico sia fisico che mentale; a breve analizzeremo la partita di domenica scorsa e successivamente prepareremo quella contro la squadra biancorossa.

Chiarissimo, lascio a te lo spazio per i saluti finali.

Colgo l'occasione per fare un grande saluto ai tifosi del Novara e vi aspetto tutti quanti allo stadio; continuate a supportarci come sempre e sono certo che il vostro tifo verrà ripagato. Forza Novara!

Sempre!

COMOLI FERRARI

SOLUZIONI
più
SERVIZI
più
COMPETENZE

insieme **VALE DI PIÙ**

Comoli Ferrari si **RINNOVA** per essere al passo con **IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.**

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'offerta di prodotti, **SERVIZI** dedicati e accrescimento delle **COMPETENZE.** Un'unica proposta che risponde all'evoluzione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:



a disposizione subito
SOLUZIONI INTEGRATE,
SERVIZI PERSONALIZZATI
e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,
per ogni tipo di business.

BUILD the solution
it's ELETTRICA

www.comoliferrari.it

www.itselettrica.it

COL VICENZA PER IL NOSTRO FUTURO

Uno sguardo all'ultimo confronto in Serie A del 1956



di Paolo Molina

Carissimo Direttore, abbiamo un maledettissimo bisogno di punti e perciò dobbiamo cercare di farne pure oggi, contro un Vicenza che, a dispetto del ritardo sulle primissime, rimane uno squadrone dalle enormi potenzialità.

Sarà pertanto davvero dura.

Per la rubrica "Ricordo, sì, io mi ricordo" dedidero andare indietro nel tempo, quando la mia personale memoria storica non esisteva e devo rifarmi ai ricordi del mio caro papà oltre a quelli del libro di Beppe Vaccarone e Beppe Cortese, edito per il 90° anniversario di fondazione del Novara Calcio. Ovvero "Un amore lungo 90 anni". Quell'amore, ora sappiamo, raggiunse i 113 anni e poi..... spirò. Onestamente tuttavia, per me, il Novara è comunque sempre lo stesso: Calcio o FC fa nulla. Sì, apprezzo l'iniziativa volta a recuperare i beni del fallito Novara Calcio, perchè le radici non si devono scordare. Tuttavia, lo ho ribadito moltissime volte, la storia



NOVARA
1955-1956

In piedi, da sinistra: Ejdefiäll, Savioni, Pombia, Capucci, Baira, Feccia. Accosciati: De Giovanni, Formentin, Corghi, Piccioni, Marzani.

Una formazione del Novara del campionato di Serie A stagione 1955-56

è un continuum PSICOLOGICO cui non voglio rinunciare. Mi bastano la maglia che sia azzurra, il nome che sia Novara e lo scudo crociato. Ma, ti dicevo... voglio andare indietro di 67 anni.

Il Novara della stagione (ultima di A per i seguenti 55 anni, sotto la Cupola) 1955-56 fu quello che disputò anche le ultime gare in massima divisione contro il Lanerossi Vicenza, fiore delle cosiddette provinciali. Perchè poi nel 2011-2012 il Vicenza in A non ci stava, nel nostro momento di massimo fulgore recente.

Noi (noi Novara intendo) iniziammo in quell'anno 1956 un lento declino, che culminò nella serie C2 nel giugno 1981.

Al contrario, i biancorossi, compagne di grandissima tradizione, arrivarono a giocare qualcosa come 25 tornei di serie A consecutivi. Non so se rendo l'idea. Ed a trionfare nella Coppa Italia Nazionale nel 1997 contro il Napoli.

E ad assaporare che cosa sono le coppe Europee.

Ad ogni buon conto nel settembre 1955 il Novara, dove Piola si era ormai ritirato da 2 anni, disputa-

va il settimo massimo campionato consecutivo dopo la promozione dalla B del 1948.

Era, a detta di parecchi (pure mio padre e mio nonno lo sostenevano) un team che avrebbe potuto evitare abbastanza bene il relegamento in B. Invece, soprattutto la rivalità interna tra il bizzoso danese Bronèe e il talentuoso uruguayano Arce, danneggiarono da subito il cosiddetto "gruppo".

La fase centrale del campionato fu soffertissima. Poi, paradossalmente, il finale non fu malvagio. Tuttavia non bastarono i 7 punti



Helge Bronèe



Arce Dionisio



LANEROSSI
1955-1956

In piedi, da sinistra: Giaroli, Bonci, Campana, Vicini, Pavinato. Accosciati: Sentimenti IV, Marola, Lancioni, David, Miglioli, Motta.

Il Lanerossi Vicenza nel 1955-56

nelle ultime 9 giornate (oggi sarebbero 10 coi tre punti a vittoria) ad evitare il peggio.

Il giorno su cui desidero focalizzarmi è il 31 marzo 1956, quando in via Alcarotti il Novara di Feruglio (aveva rilevato Ottina alla 13esima giornata) e del presidente Spaini scece in campo con: Corghi, Pombia, Capucci, Feccia De Giovanni, Baira, Marzani, Ejdefjall, Arce, Bronè e Savioni. Il Vicenza: Sentimenti IV, Giaroli, Pavinato, Bonci, Lancioni, Miglioli, Boscolo, Manente, Campana (sì, lui, il futuro fondatore della AIC), Murolo e Motta.

Arbitro, il celebre Lobello di Siracusa (padre, ovviamente). Segnò subito Ejdefjall, raddoppiò Arce nel secondo tempo.

Si sperava ancora, la sera del 31 marzo 1956, speravano mio nonno 55enne e mio padre 19enne. Poi seguirono due stop gravissimi a Firenze (4 a 2) ed in casa con la Triestina, un pareggio a Marassi con la Sampdoria 1 a 1. Indi Novara-Lazio 6 a 2 riaccese decisamente le speranze di salvezza. La Pro Patria era dietro di noi. E ci rimase. Ma la Triestina, molto grazie al successo in via Alcarotti del 15 aprile... ci sbarrò la strada verso la permanenza.

La storia del Novara, quel mese di 67 anni fa, svoltò.

Ora siamo in un altro momento, in una fase storica totalmente differente.

Questa volta è in palio la continuità societaria, la vita stessa, del Novara FC.

Speriamo bene e soprattutto... restiamo UNITI. Forza Novara!!!

Giornale di Bordo

LA CLASSIFICA FINALE

SOCIETA'	Punti	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				GOL		Media scudetti
		G.	V.	N.	P.	G.	V.	N.	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
FIorentina	53	34	20	13	1	17	12	5	0	17	8	8	1	59	20	+ 2
MILAN	41	34	16	9	9	17	11	3	3	17	5	6	6	70	48	-10
INTER	39	34	16	7	11	17	9	2	6	17	7	5	5	57	36	-12
LAZIO	39	34	14	11	9	17	7	6	4	17	7	5	5	54	46	-12
BOLOGNA	37	34	15	7	12	17	11	2	4	17	4	5	8	68	52	-14
ROMA	35	34	11	13	10	17	10	6	1	17	1	7	9	43	40	-16
SAMPDORIA	35	34	12	11	11	17	8	6	3	17	4	5	8	51	54	-16
PADOVA	34	34	14	6	14	17	10	3	4	17	4	3	10	41	43	-17
SPAL	33	34	10	13	11	17	9	4	4	17	1	9	7	40	39	-18
GENOA	33	34	12	9	13	17	11	6	0	17	1	3	13	50	52	-18
TORINO	33	34	12	9	13	17	7	6	4	17	5	3	9	43	45	-18
JUVENTUS	33	34	8	17	9	17	6	7	4	17	2	10	5	32	37	-18
LANEROSSE VIC.	33	34	10	13	11	17	6	7	4	17	4	6	7	31	40	-18
NAPOLI	32	34	10	12	12	17	6	6	5	17	4	6	7	46	49	-19
ATALANTA	31	34	11	9	14	17	8	6	3	17	3	3	11	50	55	-20
TRIESTINA	30	34	10	10	14	17	7	7	3	17	3	3	11	27	44	-21
NOVARA	26	34	8	10	16	17	7	5	5	17	1	5	11	45	51	-25
PRO PATRIA	15	34	3	9	22	17	3	7	7	17	0	2	15	31	87	-36

La FIORENTINA ha vinto il campionato 1955-1956 - Novara e Pro Patria retrocedono in Serie B - Palermo ed Udinese sono promosse in Serie A.

La classifica finale del campionato di Serie A stagione 1955-56



La formazione del Vicenza che il 29 Maggio 1997 vinse la Coppa Italia battendo per 3-0 il Napoli

STAGIONE 2023/24
TESSERAMENTI

10€

IN OMAGGIO
LO ZAINO

**CAMPAGNA TESSERAMENTI
"CLUB FEDELISSIMI"**

È aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2023-24 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio un praticissimo zaino.

Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartolibreria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.



AMARCORD AZZURRO

Nella gloriosa storia azzurra c'è anche un'apparizione europea nel 1921



di Rondo-Fabbrica

Nella gloriosa storia del Novara Calcio vi è stata anche una prestigiosa apparizione in Europa. Allora non vi erano le varie coppe internazionali e le partecipazioni alle diverse competizioni avvenivano su invito, ma questo non toglie assolutamente nulla al valore di quanto fecero gli azzurri a Parigi nella primavera del 1921. A quell'epoca il Novara era una delle migliori formazioni del panorama calcistico nazionale, diversi suoi giocatori venivano regolarmente chiamati in Nazionale e la squadra da alcune stagioni otteneva importanti piazzamenti in campionato.

Gli echi dei risultati conseguiti in quegli anni dagli azzurri uscirono dai confini nazionali e raggiunsero addirittura la capitale francese, tantoché la Football Association, giornale ufficiale della Federazione Francese di Football, organizzò il torneo franco-italiano e a rappresentare il calcio italiano chiamò proprio il Novara.

Come riportarono nel presentare l'evento i giornali transalpini dell'epoca, il Novara venne in-

dicato come una delle squadre più rappresentative del calcio italiano.

Inutile dire che per il Novara era un grande onore rappresentare il calcio italiano all'estero, oltre le lusinghiere parole usate dalla stampa francese nei confronti della nostra squadra, che non potevano non essere motivo di orgoglio; tuttavia, allo stesso tempo lo gravava anche una grandissima responsabilità. Per i francesi questi incontri erano tutt'altro che amichevoli, in palio c'era la speranza di stabilire il predominio del calcio transalpino rispetto a quello italiano, anche se in quegli anni, soprattutto a livello di Nazionale, uscirono molto spesso sconfitti.

Furono stabilite quali date degli incontri il 30 aprile e il 1° maggio; la formula, un po' bizzarra, prevedeva che il Novara affrontasse prima la formazione dell'A.S. Garenne-Colombes e poi quella del Red Star, mentre per le squadre francesi non era previsto alcun incontro tra loro.

In preparazione al torneo il Novara il giorno di Pasqua organizzò un incontro amichevole contro la formazione belga del Royal A. C. Gand per permettere ai giocatori azzurri di saggiare il clima del calcio internazionale. Al comunale di via Lombroso il Novara si impose per 2-0, un'iniezione di fiducia in vista dell'impegnativa trasferta parigina.

Gli azzurri partirono alla volta di Parigi consapevoli della propria



Giornale francese dell'epoca che presenta il torneo franco italiano

forza ma con 4 defezioni importanti: infatti, Migliavacca Reynaudi e Marrucco non poterono partecipare alla trasferta poiché convocati in Nazionale per le partite contro Belgio e Olanda, a queste assenze andò ad aggiungersi Crotti infortunato.

Alle ore 16.30 del 30 aprile 1921 il Novara fece il suo esordio in Europa. La partita venne disputata allo Stade Bergerè di Parigi, il miglior impianto francese dell'epoca, l'avversario come detto è l'A.S. Garenne-Colombes, squadra rivelazione della Coppa di Francia.

Si giocò alla presenza di un pubblico numeroso, i tantissimi italiani presenti nella capitale francese accorsero in massa e accolsero con entusiasmo la squadra novarese, non altrettanto si può dire dei tifosi transalpini, che, forse temendo una superiorità schiacciante degli azzurri, si mostrarono da subito

molto ostili.

Gli azzurri scesero in campo nella seguente formazione: Terzi, Proverbio, Pensotti, Cantoni, Meneghetti, Farè, Balossini, Quaglia, Borioli, Mattuteia, Santagostino.

Nonostante il forte vento che condizionò l'incontro gli azzurri sciorinarono il loro gioco e chiusero meritatamente in vantaggio il primo tempo grazie a un gol di Quaglia. Nella ripresa i francesi reagirono più con l'orgoglio che con la tecnica e grazie anche ad un gioco molto duro, sin troppo tollerato dall'arbitro francese, riuscirono in qualche modo a raggiungere il pareggio. Il risultato non mutò più sino al termine e l'1-1 finale venne comunque salutato con soddisfazione da entrambe le squadre.

Nemmeno il tempo di analizzare quanto accaduto che il Novara era di nuovo in campo: questa



Stadio Bauer visto dall'alto: il Red Star disputa la serie C francese

volta si gioca nella periferia parigina allo stadio di Saint Ouen, (impianto ancor oggi esistente), l'avversario è il Red Star fresco vincitore della Coppa di Francia (vincerà anche le 2 edizioni successive). Giova ricordare che in quegli anni la Coppa di Francia era l'unica manifestazione che veniva disputata oltralpe, per cui, la sua conquista può essere tranquillamente equiparata allo scudetto in Italia.

Come nella giornata precedente, il pubblico accorse numeroso a seguire questa sentitissima sfida e anche in questa occasione non mancò il sostegno dei nostri connazionali, sempre pronti a sostenere il buon nome dell'Italia.

Contro un avversario di caratura tecnica decisamente superiore rispetto al precedente e le fatiche accumulate il giorno prima, oltre agli acciacchi riportati da ben 5 giocatori a causa del gioco pesante praticato dagli avversari, crearono un po' di apprensione nell'ambiente novarese ma gli azzurri scesero in campo convinti della propria forza e decisi a dare battaglia contro la squadra in quel periodo probabilmente più forte di Francia.

Prima del calcio di inizio ebbe luogo una inedita sfida di tiri in porta. Il portiere novarese Terzi fu insuperabile e gli azzurri, dotati di maggior precisione al tiro, si aggiudicarono facilmente questa curiosa esibizione.

Subito dopo ebbe inizio l'incontro, il Novara si schierò in questa formazione: Terzi, Patti, Pensotti, Proverbio, Meneghetti, Farè, Cantoni, Quaglia, Borioli, Mattuteia, Balossini.

Il Novara partì subito all'attacco, il suo gioco velocissimo mise in difficoltà la compagine francese, salvata dalla bravura del proprio portiere e in qualche circostanza dalla fortuna, in più di un'occasione le conclusioni degli attaccanti azzurri sfiorarono i pali della porta transalpina. Al minuto 25 però arrivò la doccia fredda, in un'azione di alleggerimento il Red Star andò in gol. La marcatura avrebbe dovuto esse-



Red Star - Novara: il portiere francese impegnato in una respinta di piede

re annullata, poiché viziata da un evidente fuorigioco ma l'arbitro, anche in questa occasione di nazionalità francese, decise magnanimamente di dare un aiuto ai propri connazionali convalidando il gol. Si giustificò a fine partita dicendo che l'azione di contropiede si svolse velocemente e lui trovandosi dall'altra parte del campo non poté valutarne correttamente lo sviluppo. Il primo tempo non riservò altre emozioni, per cui si conclude con il Red Star in vantaggio per 1-0.

Il Novara nonostante l'ingiustizia subita e un risultato comunque bugiardo rispetto a quanto vi-

sto in campo, ripartì coraggiosamente all'attacco e dopo vari tentativi vide finalmente premiati i suoi sforzi. Fu ancora Quaglia a siglare il gol del pareggio con un gran tiro al volo su cross di Mattuteia. Gli azzurri non si accontentarono del pareggio e continuarono a spingere alla ricerca del gol della meritata vittoria ma la difesa parigina e soprattutto il suo ottimo portiere, ressero, cosicché il Novara dovette anche in questa occasione accontentarsi dell'1-1.

A dimostrazione dell'ottima prestazione sciorinata dai nostri giocatori, al fischio finale del poco imparziale direttore

di gara, tutto il pubblico, anche quello francese, tributò un convinto applauso agli azzurri, apprezzandone il gioco espresso e forse anche la superiorità dimostrata. Anche la stampa locale il giorno seguente ebbe parole di grande ammirazione per la grande prestazione degli azzurri, indicando nel capitano Meneghetti, vero faro della squadra in quegli anni, il miglior giocatore in campo.

Gli azzurri tornarono in Italia fieri e orgogliosi per quanto dimostrato oltralpe e pronti a giocarsi le proprie chances nel girone di semifinale scudetto. Quel Novara era una grandissima squadra.



Red Star - Novara: la difesa azzurra controlla un attacco francese

SENZA TIMORE REVERENZIALE COL VICENZA

Testa e cuore per dare continuità ai risultati



di Roberto Carrara

Il Novara ha archiviato il pari esterno di Lumezzane, arrivato nel primo minuto di recupero, ma per questo non che non sia stato meritato, anzi, visto che i nostri avversari, al di là del "gollasso" della domenica a inizio ripresa, di fatto non hanno mai praticamente impensierito più di tanto la nostra retroguardia, nell'occasione sem-

pre attenta e precisa.

Un punto utilissimo per raggiungere il Fiorenzuola, che ora ci fa compagnia in ultima posizione di classifica, ma che per l'ambiente azzurro significa autostima e più convinzione nei propri mezzi. Ora dunque testa al Vicenza. Sulla carta gara proibitiva (o quasi) per gli azzurri di mister Giacomo Gattuso. La squadra veneta è partita con ambizioni importanti, ma per ora si trova invece distanziata da Mantova, Padova e Triestina, che al momento la precedono in classifica. Sarà presumibilmente comunque una bella lotta per il primo posto che porta alla serie cadetta; tutto è naturalmente ancora aperto e di tempo per recuperare, per i ragazzi di mister Diana, ce n'è ancora parecchio.

Nell'ultimo turno casalingo il Vicenza ha avuto la meglio (con il classico risultato di 2 a 0) della Pro Sesto (un gol per tempo, autori gli attaccanti Della Morte e Rolfini). Per gli azzurri il compito non sarà facile, ma nulla è scontato e se i ragazzi in maglia azzurra giocheranno senza timori reverenziali, ma con coraggio e cuore, chissà che non arrivino altri punti al "carniere azzurro", e dare così continuità ai risultati in casa novarese.

L'importante dunque è metterci massimo impegno e così ci po-



Riccardo Calcagni



ASSOCIAZIONE NUARES *per Nini Udovicich*

COME OGNI ANNO PRIMA DI NATALE I NUARES ORGANIZZANO LA RACCOLTA FONDI PER POTER ACQUISTARE I REGALI DA CONSEGNARE AI PICCOLI DELLA PEDIATRIA ONCOLOGICA DELL'OSPEDALE MAGGIORE E UGI.

SARA' POSSIBILE CONSEGNARE LE OFFERTE AI RAGAZZI DELLA CURVA PRIMA DURANTE O DOPO LE PARTITE DEL NOVARA FC OPPURE TRAMITE CC IT87L0760110100001057682716

INTESTATO A FABIO TESTONI E ANDREA RIMOLA

PER INFO:
3421651256 LUCA



RACCOLTA FONDI

I Fedelissimi condividono questa bellissima iniziativa del gruppo Nuares ed invitano tutti i tifosi azzurri a partecipare.

tremo togliere soddisfazioni anche con il Vicenza. In casa azzurra rientra il centrocampista Di Munno che ha scontato la giornata di squalifica, mentre Khailoti è prossimo al rientro in gruppo dopo il lungo

infortunio muscolare.

Forza Novara: imperativo... non mollare e dar continuità ai risultati positivi!

La salvezza è possibile; intanto poi arriverà gennaio e chissà...



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler
a sette colori completamente
certificata per stampa confezioni
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net

IL PALLONE È IMPAZZITO

Indie Orientali e Irlanda del Nord per fare tanti punti cardinali



di Enea Marchesini

Irlanda di Nord caput mundi

A dirlo non ci si crede ma la squadra di calcio più titolata al mondo proviene dall'Irlanda del Nord. Si tratta del Linfield FC, squadra che gioca nella capitale Belfast, presso Windsor Park, sede anche delle partite della nazionale di calcio.

Insieme al Glentoran e al Cliftonville, il Linfield ha preso parte a tutte le edizioni del campionato nordirlandese, a partire dalla stagione 1890-1891, anno del primo

trofeo giocato e vinto. Il principale avversario del Linfield è il Glentoran, le due squadre sono note anche con il nome di "The Big Two". Il Linfield fu fondato nel marzo del 1866 a Sandy Row, una comunità di operai protestanti del sud di Belfast, unionista e lealista. I Blues sono la squadra che vanta più titoli nazionali, avendone vinti ben 56, stabilendo un vero e proprio record mondiale, mentre i trofei complessivi conquistati sono 219, in oltre 130 anni di storia: ciò le permetterebbe di essere la squadra più titolata al mondo ma, considerando il professionismo pieno, il primato spetta all'Al Ahly del Cairo. Ad oggi il Linfield è inoltre l'unica squadra nella storia del calcio ad aver vinto sette trofei ufficiali nell'arco di una singola stagione sportiva (risultato raggiunto due volte, nel 1921-22 e nel 1961-62). Altro che Real Madrid!



La squadra delle Indie Orientali Olandesi che partecipò al mondiale

Una volta sola ma di spessore

Questo è un dato eccezionale, non vi sono dubbi. Mentre alcune nazioni hanno partecipato a una sola edizione della Coppa del Mondo, ve n'è solo una che può vantare di aver giocato una sola partita e che probabilmente non la giocherà mai più. Si tratta dell'Indonesia che, nel 1938, giocava con il nome di Indie Orientali Olandesi. Allora, il Mondiale iniziava con gli ottavi di finale a eliminazione diretta, e le malcapitate Indie Orientali Olandesi affrontarono la fortissima Ungheria, che passò facilmente ai quarti di finale grazie alla vittoria di 6-0. I forti magiari - la generazione precedente alla leggendaria Nazionale di Puskas, Kocsis e Czibor - persero poi la finale (4-2) contro l'Italia. Comunque, sarebbe a dir poco romantico assistere ad una gara Italia-Indie Orientali Olandesi, sempre se l'Italia si qualifica!

Con le mani e con i cartellini

Si può fare gol con le mani? Qualcosa che potrebbe sembrare assurdo, ma... esiste la possibilità di gonfiare la rete con gli arti superiori. Possono farlo i portieri, nel caso in cui avessero un rilancio con le mani talmente forte da essere in grado di sorprendere il numero 1 avversario. Un'eventualità particolarmente complicata, ma non impossibile. Se è possibile segnare con le mani direttamente da rinvio, non è invece consentito farlo direttamente da rimessa laterale. In questo caso il gol potrebbe essere convalidato solo in caso di tocco, anche fortuito, da parte di qualsiasi altro giocatore. E dove è possibile essere ammoniti? Il direttore di gara può prendere provvedimenti disciplinari in qualsiasi momento, da quando arriva allo stadio a quando non lo lascia. E può farlo in qualsiasi zona dell'impianto, dagli spogliatoi ai tunnel, fino ai bagni. Questo sarebbe divertente!



Una formazione del Linfield FC di quest'anno

PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it

A.S.D. SCI CLUB PERNATE

Sci Club Xnate
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.IT

35 ANNI
1986-2021

Via Collodi 26
Pernate Novara
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335
e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

A LEGNAGO CON GRINTA E CATTIVERIA

Proseguire il trend positivo in trasferta



di Adriana Groppetti

L'equivoco toponomastico è dietro l'angolo. Facile confondersi con Legnano, città che per noi Novaresi è certo più familiare. Lo stesso avviene a scuola quando, studiando il celebre Quadrilatero nel quale gli Austriaci si ritirarono dopo le Cinque Giornate di Milano (e prima del tragico epilogo della Prima Guerra d'indipendenza che portò alla "Fatal Novara"), gli alunni nell'elenco delle quattro fortezze collocano correttamente Verona, Peschiera e Mantova e poi aggiungono (per familiarità appunto) Legnano, non pensando che la geografia impedirebbe la realizzazione della figura geometrica.

L'onomastica corretta ci parla invece di Legnago, comune di poco più di 25.000 abitanti nella pianura veronese. La cittadina è attraversata dall'Adige, il secondo fiume italiano per lunghezza. Nei suoi 410 km l'Adige, che ha la sua sorgente presso il Passo Resia nell'Alta Val Venosta in Alto Adige, attraversa due regioni (Trentino e Veneto), bagna importanti città come Trento, Rovereto e Verona, lambisce Merano, Bolzano e Rovigo prima di gettarsi nell'Adriatico all'altezza di Chioggia. Legnago si trova sul percorso del fiume e per la sua grande importanza sul territorio veronese viene definita "capitale della Bassa".

Ha dato anche i natali ad Antonio Salieri che i meno giovani ricorderanno magistralmente interpretato da Murray Abraham (si meritò l'Oscar per il miglior attore protagonista) nel film Amadeus di Milos



Mister Massimo Donati artefice del ritorno in Serie C

Forman. La pellicola (che riprende l'omonima opera del drammaturgo inglese Peter Shaffer) si basa sulla presunta rivalità fra Salieri e Mozart e sull'invidia del compositore italiano verso il collega austriaco fino alla sua diretta responsabilità nella prematura morte di Mozart. La trasferta che cade in una giornata festiva (venerdì 8 dicembre alle ore 14 alla Stadio Comunale "Mario Sandrini") può essere l'occasione per conoscere Legnago, che solo da alcuni anni si è affacciata al professionismo pur essendo una realtà calcistica che ha superato il secolo di vita. Ne abbiamo parlato con Federico Zuliani, responsabile dell'area comunicazione.

"Nata nel 1921 come US Legnaghese, la società deve il suo

nome alla fusione, avvenuta definitivamente nel 1983, tra le due compagini calcistiche cittadine, lo storico AC Legnago (denominazione cui passò successivamente l'US Legnaghese) e il Salus, compagine sviluppata a livello parrocchiale attorno alla figura di don Walter Soave, ed arrivata a giocare il derby contro i "cugini" biancazzurri. Dopo anni nelle serie minori, il Legnago ha il suo primo grande sussulto nel 1972 quando, da neopromosso, domina il proprio girone di Serie D per tre quarti della stagione, incappando poi in un crollo che lo porta allo spareggio per la C contro il Vigevano, vinto 1-0 dai lombardi. Dopo un periodo poco fortunato negli anni Ottanta (quando, appunto, si ritrova a scivolare così tanto verso

il basso da dover giocare il derby cittadino col piccolo Salus), nel decennio successivo - prosegue Zuliani - il Legnago è praticamente sempre in Serie D, che ritroverà nel 2010 dopo un nuovo periodo di crisi. Nel 2020, a seguito della rinuncia del Campodarsego, il Legnago Salus approda in Serie C, centrando la salvezza ai play-out. La stagione seguente si conclude con il ritorno in Serie D ma, dopo una sola stagione tra i dilettanti, il Legnago Salus riconquista il professionismo". Sulla panchina per il ritorno in C l'ex Milan Massimo Donati. "La squadra - ci informa l'addetto stampa - gioca abitualmente con il 3-4-1-2. Il portiere titolare è Fortin, figlio d'arte. La difesa ha dovuto affrontare diversi infortuni, per cui non è semplicissimo delinearne una titolare. Probabile che, a ranghi completi, il trio Motoc-Martic-Noce sia quello con più possibilità di essere considerato come quello base.

A centrocampo, a destra ha giocato quasi sempre Muteba, anche perché il suo cambio naturale, Hadaji, è andato KO dopo la prima partita. Ora è infortunato anche l'ex Roma, e sta giocando Travaglini, prodotto del settore giovanile". A questo proposito Zuliani ci precisa che la filosofia della società è rappresentare il vasto territorio della pianura veronese selezionando i giovani della zona per promuoverne la crescita. "A sinistra il titolare è tendenzialmente Mazzali, spesso in ballottaggio con Ruggeri. La coppia centrale titolare sarebbe Diaby-Baradji, ma quest'ultimo non ha praticamente mai giocato per un doppio infortunio. Ad oggi, il duo "classico" è Diaby-Viero.

Il fronte offensivo, infine, vede il belga Van Ransbeeck agire da trequartista, a supporto del tandem formato da Giani e capitano Rocco". Il settore d'attacco si completa con l'ex azzurro Buric e l'ex Carpi (in Serie A) Mbakogu.



Il Quadrilatero austriaco in età risorgimentale

PRIMAVERA AZZURRA: ALESSANDRO PASQUINO

Il promettente capitano della Primavera azzurra ha già alle spalle diversi infortuni



di Simone Cerri

Se la frase "Non mollare mai" avesse dei tratti umani, sarebbero senza dubbio quelli di Alessandro Pasquino.

Il classe 2004, è l'attuale capitano della Primavera azzurra.

Un ruolo di prestigio, ricoperto in varie squadre e meritato per la sua leadership.

Certo che però il credito con la fortuna è aperto.

"Ho iniziato a giocare nell'oratorio Balzola - racconta Pasquino - . Poi sono passato al Villanova, prima di approdare alla Pro Vercelli. Nei primi due anni ho fatto l'esterno, poi su suggerimento della Juventus (con cui aveva sostenuto un provino) sono passato a fare il centrale".

Quando tutto sembra destinato a un promettente futuro, iniziano i guai.

"Sono passato a 14 anni alla Spal che militava in Serie A. Il primo anno è stato martoriato dal Covid. La stagione successiva mi sono fatto male al crociato sinistro e sono stato fermo. I miei compagni

dell'Under17 sono arrivati in Semifinale Scudetto. In Under18 sono partito capitano ma mi sono infortunato al crociato destro. I miei compagni hanno vinto lo Scudetto. Sono andato in prova al Torino con la Primavera1, avevano l'intenzione di tesserarmi ma essendoci due fuoriquota nel mio ruolo avrei avuto poco spazio. Sono arrivato quindi al Novara dove in amichevole mi sono infortunato ancora al crociato destro. Sono rientrato a fine stagione e ora ho firmato un pre contratto".

Adesso le cose sembrano migliorate...

"Mi sento bene e sono felice nel mio ruolo in Primavera e del fatto di aver fatto qualche salita con i ragazzi della prima squadra".

Anche il suo stile di vita è cambiato.

"Prima ero birichino, poi gli infortuni mi hanno fatto maturare. Ero lontano da casa e sapevo di dover fare una vita da atleta per poter raccogliere i frutti in campo".

Intanto la Primavera azzurra vola. "Non ci nascondiamo, vogliamo vincere il campionato. Siamo un gruppo di qualità, unito e possiamo centrare l'obiettivo".

Quali le sue caratteristiche in campo?

"Sono un difensore centrale di piede destro. Sapendo però usare anche il piede debole, preferisco giocare a sinistra. Con il tempo sono migliorato nei colpi di testa

CLASSIFICA PRIMAVERA 4 - GIRONE A - 2023/2024

	SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR
1	MANTOVA U19	15	8	5	0	3	14	6	8
2	VIRTUS VERONA U19	15	8	4	3	1	17	10	7
3	LUMEZZANE U19	15	8	4	3	1	13	8	5
4	NOVARA U19	13	8	3	4	1	10	6	4
5	TORRES U19	12	8	3	3	2	11	8	3
6	PONTEREDERA U19	11	8	3	2	3	13	10	3
7	TRENTO U19	10	8	2	4	2	9	9	0
8	SAN MARINO ACAD. U19	10	8	3	1	4	9	14	-5
9	GIANA ERMINIO U19	8	8	1	5	2	12	15	-3
10	AREZZO U19	6	8	1	3	4	14	18	-4
11	LEGNAGO SALUS U19	6	8	1	3	4	11	18	-7
12	SESTRI LEVANTE U19	6	8	1	3	4	12	23	-11

e ora sono diventato forte. Ritengo di avere una buona tecnica e mi piace impostare. So di dover ancora lavorare molto per continuare a crescere".

Guardando al futuro...

"L'obiettivo è prima di tutto stare

bene. Sono ancora nei tempi per diventare un calciatore professionista. Mi manca solo un passetto che è quello di esordire con i grandi. Spero di trovare la prima convocazione, poter esordire e accumulare minuti".



Alessandro Pasquino

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141





MEMORABILIA NOVARA



Il lettore Francesco Bricco ci ha inviato la foto di un orologio, regalo di Natale del settore giovanile del Novara nell'anno 1992. Se avete anche voi qualche cimelio legato alla storia del Novara potete inviarci la foto all'indirizzo ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarlo.

“CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi azzurri, aiutateci ad individuare l'azzurro presente nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. Il giocatore della foto precedente era Fiorenzo D'Ainzara, al Novara dal 2000 al 2001 totalizzando 14 presenze e una rete. Hanno risposto correttamente i lettori Massimo Bolchini, Mario Ge, Alessandro Ge.

Suzuki Vitara Hybrid
Cool 2wd 1.4
Tua a partire da
21.900,00*

VITARA
HYBRID



Suzuki Swift Hybrid
Top 2wd 1.2
Tua a partire da
19.000,00*

*IPT, PFU ed eventuali spese di rottamazione esclusi - presso i concessionari aderenti. La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: incentivo TOTAUTO 3.000€ con permuta o rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati fino al 31/12/2023.

TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
SUZUKI